

# Boschi-Renzi E Serra, Le Tre Coincidenze Di Etruria

di Franco Bechis

✘E' un romanzo sulle straordinarie coincidenze quello degli ultimi anni della **Banca popolare dell'Etruria e del Lazio**, dove quasi tutto si intreccia con la storia di palazzo Chigi e del governo di **Matteo Renzi**. E' la banca della famiglia di **Maria Elena Boschi**. Fino al commissariamento che **Bankitalia** ha firmato l'11 febbraio scorso, ne era vicepresidente il papà, **Pier Luigi Boschi**. Era entrato prima come consigliere di amministrazione, poi aveva fatto parte del comitato esecutivo della banca insieme a un presidente- **Lorenzo Rosi**- con cui aveva anche rapporto di amicizia.

✘Un ruolo non secondario (tutte le decisioni importanti passano dal comitato esecutivo), e non proprio svolto al meglio. Tanto è che il Governatore della Banca d'Italia il 23 settembre 2014 gli aveva comminato (in compagnia di altri 17 amministratori e dirigenti dell'Etruria) ben 4 multe da 36 mila euro, per un totale di 144 mila euro, quasi quanto lo stipendio che **Boschi** aveva come vicepresidente. Quattro irregolarità contestate: violazioni delle regole sulla governance, violazione delle norme sui controlli interni, carenze nella gestione e nel controllo del credito e omesse e inesatte segnalazioni all'organismo di vigilanza (la **Banca d'Italia** stessa). In banca c'era pure uno dei due fratelli del ministro, nonché figli del vicepresidente e membro del comitato esecutivo di Etruria: **Emanuele Boschi**.

Dall'aprile scorso Emanuele fa il commercialista esperto in spending review nello **studio BL** di Firenze (ne avrebbero un gran bisogno la sorella e il premier). Ma fino a quel momento la sua giovane carriera si è svolta tutta dentro **Banca Etruria**: per 5 anni fino al novembre 2012 "*process analyst*", poi altri due anni come "*cost manager*" e gli ultimi sette mesi come "*program & cost manager*". In banca aveva conosciuto **Eleonora**, la donna che a fine giugno 2014 ha portato all'altare ad Arezzo. Nella stessa banca aveva acceso anche il mutuo per comprare qualche mese prima di sposarsi la casa a Laterina, paese di famiglia. Un'abitazione popolare di 8,5 vani venduta dalla zia paterna **Anna Boschi**, con un mutuo ipotecario trentennale della **Banca Etruria** di 150 mila euro con un tasso di interesse annuo dell'1,5%. Al matrimonio di Emanuele con Eleonora fra gli invitati delle prime fila c'era anche **Lorenzo Rosi**, presidente di **Banca Etruria** che poi sarebbe stato come **papà Boschi** commissariato da Bankitalia.

✘ E **Rosi** è il trait d'union fra quella banca e un altro familiare, questa volta del premier **Matteo Renzi**. Una volta lasciata l'Etruria un po' ammaccato dalle contestazioni di **Banca d'Italia**, **Rosi** che per altro era stato ripreso anche per i fidi concessi alla cooperativa di costruzioni **La Castelnuovese**, di cui era stato a lungo presidente e pure dipendente, una volta uscito dalla banca mica ha incrociato le braccia. Anzi. Entra ed esce da una girandola di società. Amministratore di **Toscana Progetti**, **The Mill srl**, **Sviluppo Milano srl**, **Tuscany company store**, **Syntagma srl**, **Corso Italia Firenze srl**, **Riviera Mall srl**, **Costa Azzurra Re srl**.



nella foto **Tiziano Renzi**,

Ma la vera gemma che gli sta a cuore si chiama **Egnazia Shopping mall srl**. E' una società nata proprio all'indomani della sua uscita da **Banca Etruria**, e **Rosi** ne diventa amministratore unico il 4 luglio scorso. Ha come scopo quello di riproporre in altre zone d'Italia il grande successo che ha avuto alle porte di Firenze **The Mall**, un centro commerciale-outlet che ha più visitatori degli Uffici. Nell'azionariato ci sono **due società di diritto panamense**, c'è **Andrea Bacci**, un costruttore fiorentino che prima ristrutturò la villa di Pontassieve di **Matteo Renzi**, e poi fu dall'allora sindaco di Firenze nominato alla guida di una partecipata del Comune, la **Florence Multimedia**. L'azionista più rilevante della **Egnazia** è però un altro: la **Nikila Invest** di **Ilaria** e **Armando Niccolai**. Sono loro a unire papà (e mamma) **Renzi** con la storia del gran capo dell'**Etruria**, **Rosi**. La **Nikila** infatti il 12 novembre 2014 fonda (40% a testa, e il 20% a un terzo azionista, la **Creazione Focardi srl**) con papà **Renzi** la **Party srl**, società che dovrebbe fare proprio le consulenze immobiliari su progetti come quello che poco dopo avrebbe avviato la **Egnazia** di **Rosi** (e della stessa **Nikila**). Amministratore unico della società quello stesso giorno viene nominata **Laura Bovoli**, moglie di **Tiziano** e mamma di **Renzi**. Stranamente i genitori del premier si dimenticano entrambi di segnalare quella nuova società- la **Party srl**- nella dichiarazione patrimoniale che depositano il 6 agosto 2015 a palazzo Chigi secondo gli obblighi di legge. Ha nuove partecipazioni **Tiziano Renzi** rispetto a quelle della dichiarazione precedente del 2013?

"Sul mio onore no" risponde lui. "Ha nuove cariche societarie, lei, signora Bovoli in Renzi". Stessa risposta: "Sul mio onore, no". E invece **entrambi non dicono la verità**, perchè quella **Party srl** che cambia la situazione non viene citata.

✘ Dopo l'unione societaria con i **Renzi** i due **Niccolai** che sono di

Pistoia rafforzano i legami con Firenze: comprano per 25 milioni di euro il vecchio teatro comunale della città, che **Renzi figlio** aveva messo in vendita già nel 2009 per 44,5 milioni di euro. Un giorno del marzo scorso nel suo abito di consulente immobiliare con cui aveva appunto dato i natali alla **Party**, papà **Renzi** spunta all'improvviso a Fasano in Puglia. E' in una delegazione della **Egnazia** di cui **Rosi** è segretario ed azionista e sta per diventare anche amministratore unico. Con gli amministratori locali va a discutere della possibilità di realizzare centri commerciali come **The Mall**. Stessa visita a Sanremo. Pizzica tutti **il Fatto quotidiano** che lo scrive il 19 settembre scorso provando ad avere spiegazioni da papà **Renzi** che però non ne dà. A dire il vero non ci sarebbe nulla di strano, visto che quello è il nuovo business che sta cercando di fare con la sua **Party**. Ma come dimostra la mancata dichiarazione patrimoniale a palazzo Chigi, papà **Renzi** vuole tenere riservatissima questa nuova attività. Che fa incrociare nel business lui, i **Niccolai** e l'ex gran capo di **Banca Etruria**. **Renzi sr** e **Rosi** hanno un socio in comune e lavorano sullo stesso progetto, ma non sono soci diretti come ha voluto specificare ieri il suo avvocato: *"Non esistono veicoli commerciali o finanziari nei quali **Tiziano Renzi** sia socio di **Lorenzo Rosi**. Tutte le illazioni sono quindi da decisamente respingere"*. Però è il secondo incrocio -una coincidenza- fra la storia finale dell'Etruria e quelle delle famiglie di chi tiene le redini di governo.



Davide Serra

**Ce ne è una terza**. **Banca Etruria** che sta in condizioni pre-fallimentari dopo le numerose ispezioni della **Banca d'Italia** fra il 16 e il 26 di novembre vede schizzare in borsa il suo titolo del 68%. Il giorno iniziale è quello in cui è stato comunicato che il governo avrebbe trasformato in spa le più grandi banche popolari. L'**Etruria** è la più malandata, eppure è quella su cui si fanno i più clamorosi affari in borsa. Qualcuno ha comprato prima di quel 16 novembre, ha sostenuto il titolo e poi venduto. **Giuseppe Vegas**, presidente della **Consob**, dice pubblicamente alla fine di quel rally che qualcuno si è messo in tasca almeno 10 milioni di euro in pochi giorni. Chi? **Consob** e magistratura indagheranno. Non se ne sa nulla. Ma uno salta fuori, confessando: "sì, ho naturalmente comprato titoli delle popolari. L'ho fatto con il mio fondo Algebris fin dalla primavera 2014". E' **David Serra** il vulcanico finanziere amico e finanziatore di **Matteo Renzi**. La **Consob** lo convoca, lui si è rotto una gamba sciando e chiede un rinvio. Nel marzo scorso lo interrogano. All'uscita rivela di avere fatto una sola grande operazione, vendendo **Banco Popolare** e perdendoci pure un po' di soldi. Delle piccole operazioni non rivela particolari.

AMO MAI SMESSO DI DARE RISPOSTE AI TUOI

E dell'indagine non si è saputo più nulla...

AMO MAI SMESSO DI DARE RISPOSTE AI TUOI